

Stammi Bene

I consigli del dentista

UNA BOCCA SANA PROTEGGE DAL COVID-19



di Giuliano Nicolin,
dentista Mestre

Se le gengive sono molto infiammate, Covid-19 può avere un decorso più grave. Perciò l'igiene orale ha un ruolo essenziale non solo per prevenire diabete, problemi cardiaci o renali..., ma anche per non aggravare gli effetti dell'infezione da Covid-19

in collaborazione con



Se le gengive sono molto infiammate, Covid-19 può avere un decorso più grave. Lo scrive la rivista "Journal of Clinical Periodontology" che recentemente ha pubblicato i risultati di uno studio, riportati anche dalla Società di Parodontologia Italiana, secondo cui un'infezione gengivale estesa e cronica, la parodontite, aggrava gli esiti del contagio da Covid-19.

La cosa rilevante è proprio che, secondo gli esperti, il decorso del Covid-19 in questa situazione sarebbe peggiore. Chi ha le gengive infiammate, insomma, non è più a rischio di contagio ma, una volta contratta l'infezione virale, potrebbe avere conseguenze più gravi.

I segni di tale patologia orale, la parodontite, sono il sanguinamento gengivale, l'arrossamento delle gengive, la mobilità dentale e il dolore.

Ricordando che quasi 8 milioni di italiani soffrono di una forma di infiammazione gengivale estesa, si è visto che la possibilità di decesso, una volta contratto il virus, è 8.8 volte più alta rispetto a chi ha la bocca sana; così come il pericolo di complicanze si eleva di 4.5 volte per la necessità di ventilazione assistita e di 3.5 volte per la necessità di ricovero in terapia intensiva.

Il tutto sarebbe dovuto all'alta carica batterica presente nel cavo orale di questi soggetti, che favorirebbe le sovra-infezioni polmonari, e alla presenza di una infiammazione cronica generale, che ren-

derebbe tali pazienti più suscettibili agli effetti infiammatori scatenati dal virus.

«Fra i pazienti che hanno avuto complicazioni - spiega lo studio - ben l'80% aveva la parodontite, in quelli senza complicazioni da Covid-19, la prevalenza di questa patologia orale è risultata del 43%».

Tutto ciò confermerebbe che l'igiene orale riveste un ruolo essenziale non solo per prevenire patologie sistemiche già note (diabete, problemi cardiaci e renali, ecc.), ma anche per non aggravare gli effetti dell'infezione data dal Covid-19.

Questo fortifica il messaggio che avere una bocca sana, trattando la parodontite e prevenendola attraverso una buona igiene orale e regolari visite dall'odontoiatra, migliori gli esiti della pandemia. L'igiene orale, insomma, resta essenziale anche in questa situazione di emergenza sanitaria. Quindi anche chi è stato contagiato da Sars-CoV-2 deve mantenere una bocca sana. Anzi: questa deve diventare, a maggior ragione, una priorità per chi si trovasse in condizioni di non autosufficienza. Occorreranno altri studi per confermare questi dati, ma è certo che la prevenzione, la diagnosi e il trattamento della parodontite, in un momento di pandemia come questo, risultino decisivi per non incorrere in un aggravamento delle complicanze che questa infezione comporta. Prevenzione e cura precoce delle malattie gengivali, insomma, proteggono dalle forme più gravi di Covid-19 e sono fondamentali per la salute generale di ognuno di noi.

